

FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI ONLUS

VIA FORMIS 4 - 26041 - CASALMAGGIORE - CR

Codice fiscale 01322210194

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro ONLUS

Codice / lettera attività di interesse generale svolta C

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022**Relazione di Missione**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un disavanzo pari a 31.677 € contro un disavanzo di 142.209 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020****Informazioni generali sull'ente**

La Fondazione Conte Carlo Busi ONLUS è un ente di diritto privato che trae origine dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Istituto Geriatrico Conte Carlo Busi" e dell'IPAB "Orfanotrofi Riuniti", disposta con delibera della Giunta Regionale n. 16884 del 26 marzo 2004. L'"Istituto Geriatrico Conte C. Busi", già "Ospizio di Mendicità Conte C. Busi" trae la sua origine per espressa volontà del Conte Carlo Busi, che con testamento olografo del 31 dicembre 1898 e successivi codicilli, pubblicato il 23 settembre 1899, in atti del notaio dott. Somenzi di Casalmaggiore, dispose affinché si istituisse, nel palazzo avito, un ospizio autonomo di mendicità sotto il titolo "Fondazione Pia Conte Carlo Busi"

Essa aveva per scopo di ricoverare e mantenere i poveri inabili al lavoro e i vecchi senza famiglia di ambo i sessi che mancassero di mezzi propri e di parenti tenuti per legge al loro mantenimento e che non potessero trovare ricovero in altri istituti di assistenza e beneficenza.

La stessa congregazione deliberava, nell'aprile 1900, di costituire in ente morale la Fondazione Busi e di dotarla, il 28 ottobre 1901, di un proprio statuto organico, entrambi costituiti ed approvati con R.D. del 7 settembre 1902.

Essa aveva sede nel Palazzo Busi in Casalmaggiore ed era amministrata e diretta dalla Congregazione di Carità in virtù della Legge del 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Altre disposizioni particolari riguardavano i mendicanti.

L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

In virtù delle leggi del 17 luglio 1890 n° 6972 e 18 luglio 1904 n° 390 nonché dei relativi regolamenti e su proposte della locale Congregazione di Carità furono unificati in un unico ente "L'Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi" e la "Pia Casa di Ricovero" che assunse la denominazione di "Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi".

Tale fusione venne approvata con R.D. del 7 maggio 1922 con il quale si approvava anche lo statuto organico della nuova Istituzione.

Gli scopi rimasero gli stessi e ad essi si provvedeva per il tramite dei patrimoni delle istituzioni testé unificate; con l'eventuale profitto del lavoro dei ricoverati; con il contributo del comune per quanto di competenza e con le rendite dei ricoverati a pagamento.

Con la soppressione della Congregazione di Carità (1937) l'amministrazione e la direzione dell'Ospizio di Mendicità venne espletata dall'Ente Comunale di Assistenza, per poi esserne estrapolato, con R.D. del 16 marzo 1939, e confluire nelle Opere Pie Decentrate di Casalmaggiore.

Nel 1972 la sede dell'Ospizio di Mendicità viene trasferita nell'attuale struttura, di nuova realizzazione, a fianco del Duomo.

Nel 1999 l'Ospizio di Mendicità, rimanendo sotto la gestione delle Opere Pie Decentrate, cambia la propria denominazione in "Istituto Geriatrico Conte C. Busi".

Il 1° aprile 2004, in seguito alla Legge Regionale n.1 del 13/02/2003 in materia di riordino delle IPAB, l'Istituto Geriatrico viene fuso con gli Orfanatrofi Riuniti e trasformato in FONDAZIONE ONLUS di diritto privato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, e nel settore della beneficenza, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati in quanto anziani e disabili, in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità, con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità.

La Fondazione opera a servizio della promozione del territorio quale soggetto attivo nei piani territoriali di intervento nonché nel piano di zona proponendosi fini di pubblica utilità e può operare anche nei confronti di altre categorie di svantaggiati in particolar modo, in ottemperanza alla propria evoluzione istituzionale, potrà attuare interventi a favore di minori in difficoltà. Tali interventi saranno comunque attuati nei limiti delle disposizioni legislative e statutarie in tema di Onlus.

La Fondazione svolge le attività di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017 comma 1 lett. a), b) c) e u) così descritte:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 6 D.lgs n. 117/2017, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale secondo i criteri ed i limiti definiti con appositi decreti ministeriali. Essa potrà esercitare, a norma dell'art. 7 D.Lgs n. 117/2017 anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i propri sostenitori. L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto, doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente attualmente non è ancora iscritto al RUNTS.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti. In particolare, la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86.

La Fondazione gode, inoltre, dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale in VIA FORMIS 4 26041 - CASALMAGGIORE - CR.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

Sede operativa della RSA Via Formis 4 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa della CSS Via Romani 50 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa del CDI Via Romani 52 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa dei Mini Alloggi Per Anziani Via Guerrazzi 19 – 26041 Casalmaggiore CR)

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (RSA): servizio residenziale per anziani non autosufficienti, che ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, tali da impedire loro il compimento delle più elementari attività della vita quotidiana, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche. Ospita inoltre, in appositi nuclei protetti, residenti affetti da patologie neurocognitive correlate al disturbo del comportamento, inclusa la malattia Alzheimer.

Centro Diurno Integrato (CDI): servizio semi-residenziale rivolto a persone anziane di norma parzialmente autosufficienti di età superiore a 65 anni o ad alto rischio di perdita di autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA.

Comunità Socio Sanitaria (CSS): servizio residenziale rivolto a persone disabili in età giovane/adulta (15-64 anni), di entrambi i sessi, con disabilità psichica, fisica e/o sensoriale, con limitazioni dell'autonomia funzionale di vario grado, in concomitanza ad una situazione di deprivazione parziale, o totale di un nucleo familiare che possa garantire il giusto supporto affettivo e relazionale ai propri congiunti

Mini Alloggi per Anziani: servizio residenziale rivolto a persone anziane con lieve inabilità, con l'obiettivo di garantire il più possibile una vita autonoma all'interno di un alloggio attrezzato, con la possibilità di usufruire di tutti i servizi di tipo sociale, assistenziale e sanitario erogati dalla RSA.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI): sistema di interventi e servizi sanitari e socio-sanitari di Infermieri, Terapisti della Riabilitazione, personale addetto all'Assistenza di Base (ASA/OSS), e altri operatori socio-sanitari, offerti al domicilio secondo un piano di cura personalizzato che si caratterizza per l'integrazione delle prestazioni offerte, legate alla natura ed ai bisogni della persona cui si rivolge.

RSA Aperta: offerta di prestazioni domiciliari e semi-residenziali a favore di persone anziani non autosufficienti che si propone come sostegno alle famiglie e ai caregivers che spesso assumono direttamente il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale che emotivo

Ambulatorio Specialistico di Riabilitazione e Terapia Fisica: rivolto ad utenti esterni.

Servizio di confezionamento e distribuzione pasti a domicilio: erogato a favore di soggetti anziani, disabili o svantaggiati nell'ambito del sistema di domiciliarità e nell'ambito di convenzioni con Enti pubblici e privati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Fondatori: come già in precedenza evidenziato, la Fondazione è sorta nel 1899 per volontà testamentaria del Conte Carlo Busi.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, tra cui un Presidente e un Vicepresidente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Roberta Bozzetti: Presidente

Ennio Franchi: Vice presidente

Angela Bigi: consigliere

Gianluca Goi: consigliere

Calogero Tascarella: consigliere

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per dodici volte.

Tra le deliberazioni assunte rivestono particolare importanza:

- determinazioni in ordine alla gestione del personale (assunzione di un' "assistente alle direzioni")
- esame bozza di bilancio consuntivo per l'esercizio 2021
- approvazione questionari della customer satisfaction e determinazioni in ordine all'attuazione della nota regionale g1.2021.0072092 del 29/12/2021 "ulteriori indicazioni operative della dgr n° xi/5181 del 06/09/2021
- approvazione aggiornamento della carta dei servizi della R.S.A.
- aggiornamenti sull'allestimento del polo ambulatoriale specialistico (valutazione strategie da adottare ed eventuale approvazione costi) ed eventuali partnership
- approvazione piano di lavoro per l'anno 2022 per le varie unita' di offerta accreditate, come previsto dalla dgr 2569/2014
- affidamento incarico di consulenza finalizzata all'accesso al "fondo nuove competenze"; valutazione in merito all'adesione al fondo paritetico interprofessionale formazienda o ad altro fondo, approvazione piano formativo per l'anno 2022
- determinazioni in ordine alla gestione del personale non vaccinato e guarito dal Covid
- rinnovo contratto con la Coop. Santa Federici per il servizio di gestione dei servizi socio-educativi della C.S.S. "I Girasoli"
- approvazione piano formativo per l'anno 2022
- richiesta dell'A.S.S.T. di Cremona per nuova locazioni in locali siti nel palazzo della congregazione attualmente locati a Casalsca Servizi
- regolamentazione degli accessi di accompagnatori, familiari e visitatori nella fase di post-emergenza Covid-19
- proposta della direzione sanitaria per adozione urgenti misure organizzative, al fine di ovviare alle criticità contingenti e garantire una più efficiente assistenza socio-assistenziale, sia in ordine alla gestione del personale che in merito al riassetto dei nuclei di degenza
- approvazione del bilancio d'esercizio, relazione di missione, relazione del revisore e bilancio sociale relativi all'esercizio 2021
- approvazione proroga della regolamentazione delle visite in presenza dei familiari degli ospiti e delle uscite dalla struttura
- approvazione del piano operativo pandemico (P.O.P.) 2021- 2023
- aumento rette di degenza della R.S.A., del C.D.I., della C.S.S. e dei mini-alloggi
- conferimento incarico professionale per progettazione lavori, direzione lavori e coordinamento sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione lavori, nell'ambito delle opere di restauro conservativo della copertura di palazzo della congregazione
- analisi richiesta della Coop. Santa Federici per concessione autorizzazione a stipulare contratto di sublocazione, per i locali attualmente occupati, con l'A.S.S.T. di Cremona
- analisi esiti della gara a trattativa privata per l'aggiudicazione servizio di pulizie e determinazioni conseguenti
- approvazione della customer satisfaction relativa alla verifica del gradimento del "progetto incontro" per il periodo 01/05/2022 – 31/08/2022
- aggiudicazione fornitura di una nuova caldaia per la centrale termica
- approvazione impegno di spesa per lavori di restauro conservativo della copertura di palazzo della congregazione e relativo finanziamento
- determinazione in merito alla stipula di un mutuo chirografario per pagamento tredicesime e F24 e attribuzione dei poteri di firma
- affidamento incarichi professionali per l'anno 2023
- analisi istanza di riclassificazione ADI in Cure Domiciliari con decisione se aderire o recedere dal servizio

- approvazione regolamento per la gestione del turno di servizio del personale, in riferimento alla corretta applicazione degli istituti contrattuali e dei permessi
- assegnazione di un premio di risultato e/o riconoscimento di un compenso limitatamente all'anno 2022 per assunzione di specifiche responsabilità
- rinnovi contratti dei coordinatori infermieristici e degli infermieri operanti in libera professione presso la fondazione, con approvazione della rispettiva remunerazione oraria per l'anno 2023
- determinazioni in ordine alla retta di degenza da applicare con decorrenza 1° gennaio 2023

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se

non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Si riferiscono a licenze software ammortizzate con una aliquota annua del 33%, oltre a oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni, in relazione della ragionevole residua possibilità di utilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi dei costi sostenuti per l'attività formativa del personale inerente l'innovativa metodologia di cura definita "Person Centred Care", le cui caratteristiche consentono la capitalizzazione dei relativi costi e l'ammortamento in ossequio al principio contabile OIC 24.

Concessioni, licenze, marchi

Sono costituite interamente da licenze software.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato

patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 13.001 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.002	48.115	2.849	142.966
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.246	47.408	2.414	113.068
Valore di bilancio	28.756	707	435	29.898
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		2.721		2.721
Ammortamento dell'esercizio	18.400	927	290	19.617
Totale variazioni	-18.400	1.794	-290	-16.896
Valore di fine esercizio				
Costo	92.002	50.835	2.849	145.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.646	48.335	2.704	132.685
Valore di bilancio	10.356	2.500	145	13.001

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Terreni e fabbricati sono iscritti al valore di perizia estimativa asseverata, redatta in data 05/08/2003 dal Geometra Arnaldo Pagliari iscritto al Collegio di Geometri di Cremona al nr. 966.

In ossequio al principio contabile OIC 16, per i terreni su cui insistono i fabbricati istituzionali si è proceduto, mediante stima predisposta internamente dall'Ente, allo scorporo del valore dell'area dal valore complessivo dell'immobile.

Ammortamento

Le quote di ammortamento sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati istituzionali	1,50%
impianti generici, specifici e telefonici	15,00%
macchinari	6,75%
attrezzature sanitarie	12,50%

attrezzature tecniche e varie	25,00%
arredi e beni a uso religioso	20,00%
mobili e arredi	10,00%
macchine uff. elettroniche	20,00%
automezzi e veicoli da trasporto	10%-20%
autovetture	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Nel calcolo dell'ammortamento dei fabbricati istituzionali si tiene conto dell'ottimo stato di conservazione degli immobili, a seguito delle ristrutturazioni su di essi operate, nonché dell'attento livello di manutenzione che consente di prevedere una vita utile superiore a quella ordinariamente prevista dalla normativa fiscale.

I fabbricati non istituzionali non vengono ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16, poiché, se da un lato risultano in gran parte non utilizzati e quindi non sono produttivi di reddito, dall'altra vengono sottoposti a interventi di manutenzione -sia periodici che straordinari- che li preservano dal deperimento e ne garantiscono l'allungamento della vita utile. Ciò fa sì che il valore residuo (stimato al termine della vita utile) non sia inferiore al valore netto contabile.

I beni artistici non sono ammortizzati dato che la loro vita utile è da considerarsi illimitata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

Sono costituiti da terreni per Euro 7.568.827, da fabbricati istituzionali per Euro 11.835.957 e da fabbricati civili per Euro 10.307.540.

Attrezzature

Sono rappresentate da attrezzature tecnico-sanitarie e da attrezzature varie.

Impianti

Sono costituiti da impianti generici (tra cui figurano, in particolare, l'impianto luci di emergenza e il sistema per il controllo accessi e monitoraggio “Wimbeds” del nucleo Alzheimer), dall'impianto di rilevamento anticendio, dall'impianto chiamate, da impianti telefonici nonché da macchinari per il reparto lavanderia.

Altri beni

Sono costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e beni artistici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 26.140.766 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	29.709.284	335.275	565.892	1.754.536	32.364.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.428.018	245.700	510.251	921.325	6.105.294
Valore di bilancio	25.281.266	89.575	55.641	833.211	26.259.693
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.040	46.374	40.122	11.486	101.022
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		3.486		2.619	6.105
Ammortamento dell'esercizio	132.775	32.012	27.354	21.702	213.843
Totale variazioni	-129.735	10.876	12.768	-12.835	-118.926
Valore di fine esercizio					
Costo	29.712.324	342.366	606.013	1.647.747	32.308.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.560.794	241.915	537.604	827.371	6.167.684
Valore di bilancio	25.151.530	100.451	68.409	820.376	26.140.766

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Sono rappresentate da materie prime, merci e materiale di consumo utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi alle fatture emesse e da emettere nei confronti dei Comuni, dell'ASL e dei privati.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 38.614.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Trattasi di crediti verso INPS, INAIL e depositi cauzionali.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	359.616		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	199.391		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.134		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.950		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	606.091		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 305.848 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 305.576 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 272 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Sono rappresentati principalmente da risconti attivi su assicurazioni, canoni leasing e altri costi sostenuti nel 2022 per la quota di competenza degli esercizi futuri e dai ratei degli affitti e dei rimborsi di competenza dell'esercizio ma incassati nel 2023.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	22.290
Costo leasing	18.664
Altri risconti attivi	12.638
TOTALE	53.592

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Affitti attivi posticipati	34.798
Altri ratei attivi	20.000
TOTALE	54.798

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 20.058.750 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	20.058.750						20.058.750
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.713.841			142.208			3.571.633
Totale patrimonio vincolato	3.713.841			142.208			3.571.633
Altre riserve	1				1		
Totale patrimonio libero	1				1		
Avanzo/disavanzo d'esercizio				-142.209		-31.677	-31.677
Totale patrimonio netto	23.630.383					-31.677	23.598.706

Il Fondo di dotazione è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 e rappresenta la parte di patrimonio indisponibile dell'Ente.

Con la medesima delibera il C.d.A. ha destinato la restante parte del patrimonio netto iniziale, pari ad Euro 4.451.088, a Fondo di riserva, iscritto nel patrimonio vincolato. Tale fondo è stato utilizzato al fine di coprire la perdita dell'esercizio 2013 (€ 176.143), dell'esercizio 2014 (€ 343.522), dell'esercizio 2017 (€ 111.580), dell'esercizio 2018 (€ 74.187), dell'esercizio 2019 (€ 67.358), dell'esercizio 2020 (€ 357.127), dell'esercizio 2021 (€ 142.209), mentre è stato in parte ricostituito con gli avanzi di gestione dell'esercizio 2015 (€ 231.581) e dell'esercizio 2016 (€ 161.088).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 230.742 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il decremento è dovuto alle liquidazioni del TFR per dimissioni e pensionamenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi debiti di tale natura.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	257.411	1.700.892	1.281.364
Debiti verso fornitori	599.007		
Debiti tributari	124.848		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.953		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	401.553		
Altri debiti	53.485		
Totale debiti	1.655.257	1.700.892	1.281.364

I "Debiti verso banche" sono costituiti:

- dalla quota capitale, pari a € 250.000, del mutuo chirografario stipulato nel dicembre 2022 con BCC Credito Padano per complessivi € 250.000 al tasso attuale del 3% con scadenza al 27/05/2024;
- dalla quota capitale, pari a € 1.708.303 del mutuo ipotecario stipulato in data 31 luglio 2020 con BPM per complessivi € 1.900.000, tasso fisso 1,98%, scadenza 31/07/2040.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a prestazioni di servizi e ad acquisti di beni in massima parte intrattenuti nell'ambito delle attività istituzionali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. E' rappresentata principalmente dal debito verso l'Erario per ritenute operate alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo e dal saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

La voce "Altri debiti" è costituita prevalentemente da depositi cauzionali passivi e debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	34.079
TOTALE	34.079

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi	1.260
Costi del personale	37.622
Altri ratei passivi	2.891
TOTALE	41.774

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 736.178. Si evidenzia l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una significativa riduzione dell'acquisto di dispositivi di protezione (guanti), e da un incremento del costo di acquisto di generi alimentari, medicinali e materiale monouso.
- 2) Servizi: € 1.651.668. L'incremento più significativo è dovuto all'aumento del costo degli infermieri L.P. e del costo dell'appalto del centro diurno integrato.
- 3) Godimento beni di terzi: € 35.318
- 4) Personale: € 4.266.052. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente impiegato nell'attività istituzionale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il decremento della voce è compensato dall'aumento del costo degli infermieri L.P.
- 5) Ammortamenti: € 173.540.
- 8) Rimanenze iniziali: € 91.986.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 4) Erogazioni liberali: € 175
- 5) Proventi del 5 per mille: € 5.004
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: € 3.643.225. L'incremento dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero dei privati (€ 175.502) è dovuto sia alla maggiore occupazione dei posti, sia all'introduzione di un contributo straordinario per i mesi di novembre e dicembre.
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici: € 3.070.924. Nel corso dell'esercizio Regione Lombardia ha disposto l'aumento del 2.5% delle tariffe sanitarie applicate ai servizi RSA, RSD, CSS, CDD, CDI, con validità retroattiva dal 1 aprile 2022
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi: € 14.488
- 11) Rimanenze finali: € 87.354

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari a 133.573 €

Componenti da attività diverse

Costi e oneri da attività diverse

I costi e oneri sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). Le attività svolte dall'ente con natura secondaria attengono il servizio di fornitura dei pasti agli utenti della Coop. Santa Federici.

Descrizione

31/12/2022

Materie prime	7.678
Costi pasti Iva detraibile	7.678

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS).

I proventi da attività diverse sono così composti:

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	22.930
ricavi servizio pasti Iva detraibile	22.930

La sezione Attività diverse evidenzia un avanzo pari a 15.252 €

Componenti da attività di raccolta fondi

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono così composti:

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 40.262 €.

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono così composti:

Descrizione	31/12/2022
Interessi passivi su mutuo	38.369
Interessi passivi bancari	1.752
Altri interessi passivi	141
Manutenzione fabbricati e stabili	4.690
Spese di registrazione contratti	2.570
Utenze minialloggi	22.098
IMU	34.131
Minusvalenze	2.245
Totale	105.996

La minusvalenza scaturisce dalla dismissione di un pulmino dell'anno 2018 non ancora completamente ammortizzato.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie sono rappresentati da interessi attivi di c/c, i proventi da patrimonio edilizio sono rappresentati affitti attivi relativi a fabbricati civili. Nei proventi da altri beni patrimoniali rientrano gli affitti attivi relativi ai terreni agricoli, nonché la plusvalenza pari a Euro 1.514 realizzata dalla vendita di un automezzo (Pullman) e di attrezzature (lavatrici e essicatoi).

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo pari a 154.552 €

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

La voce "Costi e Oneri di supporto generale" è così suddivisa:

I costi per materie prime riguardano essenzialmente acquisti di cancelleria, utensileria e acquisti vari.

I costi per servizi più significativi sono rappresentati da costi per consulenze amministrative (€ 22.805), canoni di assistenza software (€ 32.712), spese per elaborazione stipendi (€ 28.244) assicurazioni diverse (€ 36.768), smaltimento rifiuti (€ 53.187), compensi agli amministratori (€ 19.604), spese legali (€ 44.671).

Gli oneri relativi al personale sono rappresentati dai costi per i dipendenti amministrativi e addetti al centralino.

Gli ammortamenti riguardano il software e gli altri oneri pluriennali, le attrezzature varie, le macchine d'ufficio elettroniche e le autovetture.

Gli altri oneri comprendono la tassa per il Consorzio di bonifica (€ 14.640), spese varie documentate (€ 4.438), sopravvenienze passive (€ 17.556) e altre spese diverse per il residuo.

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

Proventi di supporto generale

La voce "Proventi di supporto generale" è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022
Proventi diversi	344.497
Sopravvenienze attive	237.090
Contributi c/esercizio	29.001
Totale proventi	610.588

I proventi diversi sono principalmente costituiti da rimborsi da enti previdenziali e assistenziali e da rimborsi per imposte e tasse.

Nella voce "contributi c/esercizio" sono stati rilevati i contributi erogati dall' ATS a fronte dell'acquisto di DPI (€ 21.707,00) e altri contributi straordinari a favore del Terzo Settore.

Le sopravvenienze attive accolgono proventi di competenza di esercizi precedenti non preventivati in sede di chiusura dell'esercizio 2021, e lo storno di costi sovrastimati. In particolare, vi figura il credito INAIL comunicato nel corso dell'esercizio 2022 conseguente al riconoscimento -anche per gli anni pregressi- dell'applicabilità delle tariffe del settore "Altri" (anziché Terziario), ammontante ad € 192.908,29.

Imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti.

Irap

La Fondazione gode dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- offerte in memoria di defunti: € 175,00

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Dirigenti	3	
Quadri	25	
Impiegati	4	
Operai	116	
Totale Dipendenti	148	
Volontari		11

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 11. Al 31 dicembre i volontari ancora attivi erano 9

Le attività svolte nel corso dell'anno 2022 sono state:

- accompagnamento degli Ospiti agli incontri con i familiari
- consegna di pasti al domicilio degli Anziani/Disabili sul territorio
- consegna degli prelievi ematici al Presidio Ospedaliero Oglio Po

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

	Organo esecutivo	Organismo di vigilanza	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	16.900	5.200	5.630

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a € 31.677,24, attingendo alla voce "Fondo Riserva RSA".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Componenti FIGURATIVE	Valore

Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 10.289
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 175
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Per la valorizzazione del costo figurativo dei volontari si è preso a base di calcolo il costo orario, comprensivo degli oneri riflessi, di un dipendente di categoria 4s contratto UNEBA pari ad € 10,31. Le ore svolte dai volontari nell'anno 2022 sono state 998.

Le erogazioni gratuite di denaro ammontano a € 175,00.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 24.006
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 75.664

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1/4 e rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 (1/8).

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE

Presenza utenti e andamento degli ingressi

Al 31 dicembre 2022 l'occupazione dei posti letto su posti autorizzati e a contratto era pari a 162 utenti contro una capienza di 165 posti.

Le giornate di presenza sui posti accreditati sono state 58.256 contro le 57.250 del 2021, con un incremento di 1.006 giornate. La presenza media è stata di 160 posti con un tasso di saturazione pari a 96,73 %.

I posti per solventi sono rimasti tutti inoccupati.

A partire dal mese di gennaio 2022 l'andamento degli ingressi ha avuto un trend positivo, passando dai 159 Ospiti presenti al 01/01 ai 162 presenti al 31/12, con un totale di 39 entrate contro 36 uscite/dimissioni.

Rette di ricovero

Le rette di ricovero del servizio RSA sono passate da € 3.200.536,90 a € 3.281.310,47 con un aumento di € 80.773,57 dovuto sia all'aumento delle giornate di presenza (per € 56.548,00) sia all'introduzione del contributo straordinario di € 150,00 per i mesi di novembre e dicembre (per € 24.225,00).

Remunerazione regionale

Con delibera n 6991 del 22/09/2022 Regione Lombardia ha disposto l'aumento del 2.5% delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per persone anziane e per persone con disabilità (RSA, RSD, CSS, CDD, CDI), retroattivamente dal 1 aprile 2022

Fino al 31 marzo 2022 è stato confermato il riconoscimento di € 12,00 per giornata di presenza prevista dalla LR 24/2020 per la durata

dell'emergenza pandemica.

In data 11 novembre 2022 sono stati sottoscritti i contratti definitivi con ATS per i vari servizi gestiti, che tengono conto degli aumenti fissati con la citata DGR.

In data 4 aprile 2023 sono stati comunicati da ATS i riconoscimenti annui definitivi. Per la RSA tale riconoscimento ammonta a € 2.688.770,96, completamente saturato.

Campagna vaccinale Ospiti

La quarta dose del vaccino (richiamo dose booster) è stata somministrata a tutti gli utenti.

Campagna vaccinale dipendenti

Fino al 01/11/2022, data di cessazione dell'obbligo vaccinale per i dipendenti, erano stati sospesi:

- 1 fisioterapista
- 1 infermiere
- 1 educatore
- 5 ASA

Dal 02/11/2022 tutti i dipendenti prima sospesi sono rientrati regolarmente in servizio.

Il servizio RSA ha risentito, anche nell'anno 2022, degli effetti della pandemia, a causa della mancata occupazione dei posti per solventi, mantenuti liberi per eventuali casi di positività da isolare.

A ciò va aggiunto il maggior costo per l'acquisto delle materie prime (generi alimentari, articoli igiene, medicinali, presidi per incontinenza) oltre all'aggravio di spesa sul materiale monouso, passato dalla plastica al più costoso biodegradabile.

Si segnala per contro un significativo risparmio di spesa sull'acquisto dei guanti monouso grazie alla riduzione del prezzo.

Per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica si è avuto un risparmio di € 29.014,00 rispetto al 2021, in quanto fino novembre 2022 si è beneficiato della tariffa contrattualizzata a dicembre 2021 con un costo medio di € 0,18 al kw. Da dicembre 2022 il costo medio è aumentato a € 0,46 al Kw (più che raddoppiato).

Per quanto riguarda il combustibile fino a novembre 2022 si è beneficiato della tariffa contrattualizzata a dicembre 2021 con un costo medio di € 0,67 al kw. Da dicembre il dato non è disponibile in quanto ad oggi non è ancora pervenuta la relativa bolletta.

Si è ipotizzato un costo per dicembre 2022 di € 30.000,00, applicando il prezzo comunicato di € 1,30 al mc al consumo presunto del mese.

Il maggior costo rispetto al 2021 è stato quantificato in € 10.127,00.

Il costo complessivo del personale, al netto dei rimborsi INPS e INAIL ha avuto una flessione rispetto al 2021 di circa € 125.000,00 dovuto ad una minor presenza di personale derivante dalla difficoltà a reperire particolari figure professionali come Infermieri e OSS.

Rispetto all'inizio dell'anno il personale, sia dipendente che in libera professione, è passato da 161 a 158 unità.

Nel mese di dicembre si è provveduto alla liquidazione degli arretrati contrattuali al personale con contratto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, che ha trovato piena copertura nell'apposito conto patrimoniale già accantonato negli anni passati.

Tra gli eventi straordinari degni di segnalazione si evidenzia in data 20/07/2022 il riconoscimento da parte dell'INAIL del credito a favore della Fondazione conseguente all'applicazione del settore "Altri" (anziché Terziario) con decorrenza 02/07/2008, in esecuzione della sentenza n. 86/2022, per un importo di € 192.908,29.

Tale somma è stata direttamente utilizzata in compensazione negli F24 a partire dal mese di agosto.

2- CENTRO DIURNO INTEGRATO

Presenza utenti

Il servizio, riaperto nel mese di ottobre 2021, ha avuto regolare funzionamento per tutto l'anno 2022 con 303 giornate di apertura. Da gennaio a dicembre si è avuta una media di 10 utenti (di cui 8,5 a tempo pieno e 1,5 part.time), con un tasso di saturazione del 37,45%. A dicembre 2022 gli utenti erano 11 con frequenza a tempo pieno e 2 con frequenza part time.

Rette

L'introito per rette del periodo è stato pari ad € 95.836,00 di cui € 85.270,00 per maggior occupazione posti e € 1.750,00 per contributo una tantum sui mesi di novembre e dicembre.

Remunerazione regionale

Con delibera n 6991 del 22/09/2022 Regione Lombardia ha disposto l'aumento del 2.5% delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per persone anziane e per persone con disabilità (RSA, RSD, CSS, CDD, CDI), retroattivamente dal 1 aprile 2022

Fino al 31 marzo 2022 è stato confermato il riconoscimento di € 12,00 per giornata di presenza prevista dalla LR 24/2020 per la durata dell'emergenza pandemica.

In data 11 novembre 2022 sono stati sottoscritti i contratti definitivi con ATS per i vari servizi gestiti, che tengono conto degli aumenti fissati con la citata DGR.

In data 4 aprile 2023 sono stati comunicati da ATS i riconoscimenti annui definitivi. Per il CDI tale riconoscimento ammonta a € 150.143,37 ma la produzione effettiva è stata di soli € 96.354,60 vista la ridotta presenza media di utenti.

Gestione del servizio

La gestione del servizio è proseguita in collaborazione con la Cooperativa "Il Gabbiano" che eroga l'attività infermieristica, l'attività educativa, l'attività assistenziale, le pulizie dei locali e il coordinamento del servizio. Sono stati mantenuti in capo alla Fondazione l'assistenza medica, l'attività fisioterapica e il servizio trasporto con il nuovo mezzo attrezzato acquistato allo scopo. Il contratto con la Cooperativa prevede un costo mensile omnicomprensivo, fissato per scaglioni di utenti (18 – 21 – 25 utenti). Considerato il numero ridotto di utenti, anche nel 2022 (come già accaduto nel 2021) la Cooperativa ha fatturato solo le ore effettivamente svolte dal personale anziché l'importo contrattualmente previsto per il primo scaglione di utenti.

Il servizio ha fatto registrare nel 2022 un disavanzo, dovuto sia alla ridotta presenza di utenti, che si ripercuote sul doppio versante degli introiti per rette e per remunerazione regionale, sia ai costi di gestione fissi che sono incomprimibili (costo del personale, costi di gestione della struttura, ammortamenti).

La riapertura del servizio ha rappresentato comunque un risultato fortemente positivo, per ridare al territorio un servizio che era particolarmente richiesto prima della pandemia.

3- COMUNITA' SOCIO SANITARIA

Presenza utenti

Presso la Comunità Socio Sanitaria vi è stata l'occupazione dei 10 posti accreditati e a contratto fino al 7 giugno 2022. Dal 8 giugno al 31 luglio l'occupazione è stata di 9 posti, poi dal 1° agosto è tornata di 10 posti.

Le giornate complessive di presenza del periodo sono state 3.594 con un tasso di saturazione del 98.47%

Tutti gli utenti del servizio hanno ricevuto la quarta dose del vaccino, con conclusione della campagna vaccinale nel mese di novembre.

Rette di ricovero

Per effetto della mancata copertura del posto dal 8 giugno al 31 luglio gli introiti per rette hanno avuto una leggera riduzione solo in parte compensata dal contributo una tantum per i mesi di novembre e dicembre.

Remunerazione regionale

Con delibera n 6991 del 22/09/2022 Regione Lombardia ha disposto l'aumento del 2.5% delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per persone anziane e per persone con disabilità (RSA, RSD, CSS, CDD, CDI), retroattivamente dal 1 aprile 2022

Fino al 31 marzo 2022 è stato confermato il riconoscimento di € 12,00 per giornata di presenza prevista dalla LR 24/2020 per la durata dell'emergenza pandemica.

In data 11 novembre 2022 sono stati sottoscritti i contratti definitivi con ATS per i vari servizi gestiti, che tengono conto degli aumenti fissati con la citata DGR.

In data 4 aprile 2023 sono stati comunicati da ATS i riconoscimenti annui definitivi. Per la CSS tale riconoscimento ammonta a € 95.069,24, totalmente saturato.

Gestione del servizio

Per la gestione del servizio ci si avvale della Cooperativa Meraki (ex Santa Federici) che fornisce assistenza di base e servizio educativo agli utenti, oltre ad una serie di attività all'esterno che consentono agli utenti una integrazione con il territorio. Tali attività sono proseguite regolarmente nel 2022 dopo la ripresa nel 2021.

4- RSA APERTA

Il servizio nell'anno 2022 ha avuto un andamento molto positivo e in continuo aumento.

Con decreto n. 586 del 30/09/2022 Regione Lombardia ha riassegnato il budget per il servizio in seguito alla ripartizione delle somme aggiuntive stanziata sulla misura per il territorio casalasco-viadanese, quantificandolo in € 41.444,36. La produzione effettiva è stata solo leggermente inferiore.

Il servizio è gestito in parte con il ricorso alla Cooperativa Meraki (ex Il Cerchio) per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, mantenendo in capo alla Fondazione le prestazioni fisioterapiche e le incombenze burocratiche.

5- ADI / CURE DOMICILIARI

Per il servizio ADI la produzione continua ad essere irrisoria, con due soli servizi attivati nell'anno. A dicembre 2022 è stata presentata istanza di riclassificazione del servizio in Cure Domiciliari, che ha trovato accoglimento con DGR 7843 del 31/01/2023

6- RETTE MINI ALLOGGI

Nel 2022 i ricavi per l'occupazione dei mini alloggi sono state in linea con il 2021 con una occupazione di 3.890 giornate contro 3.831 del 2021. L'introito per il contributo una tantum è stato di € 1.725,00

Al 31/12/2022 gli appartamenti occupati erano 12 in regime di alloggi per anziani e 1 ancora in regime di locazione, con un solo appartamento vuoto.

7- PASTI ESTERNI

Per quanto riguarda il servizio di confezionamento e somministrazione dei pasti agli anziani del territorio nel 2022 sono stati confezionati

4.110 pasti contro i 3.951 del 2021.

Con riferimento ai pasti confezionati per gli Utenti della Cooperativa Santa Federici i pasti somministrati sono stati 4.586 contro i 6.245 del 2021. Il servizio è stato sospeso, su richiesta della stessa Cooperativa, a far data dal 25 settembre 2022 per effetto del trasferimento della sede in via Porzio.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA

Il servizio ha realizzato introiti per € 14.488,00, con un aumento di € 3.155,00 rispetto al del 2021.

Gli introiti del servizio sono tuttavia ancora lontani da quelli del 2019 ante covid.

9- AMBULATORIO MEDICO MULTISPECIALISTICO

Nel 2022 sono state effettuate quattro valutazioni geriatriche multidimensionali.

Rendiconto finanziario

Si espone di seguito il rendiconto finanziario elaborato secondo il metodo indiretto:

Fondazione Conte Carlo Busi Onlus	2022	2021
Rendiconto Finanziario al 31 Dicembre 2022 - (Valori in Euro)		
A. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	66.051	31.454
B. Attività di esercizio		
Risultato dell'esercizio	(31.677)	(142.209)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	731	(152.464)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	233.461	240.177
Accantonamenti rischi e oneri	0	0
Variazione netta fondo T.F.R.	(18.893)	(19.450)
Flusso dell'attività dell'esercizio ante var. CCN	183.622	(73.946)
(Incremento)/Decremento crediti del circolante	135.067	(53.109)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	4.632	(11.309)
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve termine	70.614	30.430
Flusso monetario dall'attività di esercizio (B)	393.935	(107.934)
C. Flusso di investimento		
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni	(98.365)	231.299
Flusso monetario o attività di investimento (C).	(98.365)	231.299

D. Attività di finanziamento		
Rimborso/accensione mutui	(55.773)	(88.768)
Flusso monetario dall'attività di finanziamento (D)	(55.773)	(88.768)
E. Flusso monetario del periodo (B+/-C+/-D)		
	239.797	34.597
F. Disponibilità liquide nette a fine esercizio (A+/-E)		
	305.848	66.051
	31.12.22	31.12.21
Disponibilità liquide	305.848	66.051
Disponibilità liquide nette a fine esercizio	305.848	66.051

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RSA

Nel primo trimestre 2022 le giornate di presenza in RSA sono state 14.709 sui posti accreditati, con una media di 163,4 posti e 75 sui posti per solventi.

Al 31 marzo 2023 i posti letto accreditati occupati erano 165 e i posti letto per solventi occupati erano 4 (di cui 2 in stanza doppia e 2 in stanza singola).

Per i mesi di gennaio e febbraio 2023 è stato prorogato l'importo una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 24.300,00

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette di ricovero giornaliere:

- € 58,50 per posti letto accreditati in nuclei RSA
- € 60,50 per posti letto accreditati in nuclei specialistici
- maggiorazione di € 12,00 per occupazione stanza singola su posto accreditato
- € 94,00 per posti letto solventi in stanza doppia
- € 102,00 per posti letto solventi in stanza singola

Dalla saturazione di tutti i posti letto per accreditati ci si attende un maggior introito di € 112.000,00 circa

Dagli aumenti delle rette ci si attende un maggior introito, rispetto al 2022, di € 168.000,00 circa

Dall'occupazione dei posti letto per solventi, che verranno occupati gradualmente nell'anno, ci si attende un introito di € 158.000,00

Sul fronte dei costi il primo intervento significativo è stato effettuato sul contratto dell'energia elettrica, con il passaggio da un costo fisso ad un costo variabile, e con un risparmio preventivato nel 2023 di circa € 125.000,00

Per la fornitura di gas è stato dato mandato al broker di ricercare un contratto migliorativo, anche con cambio del fornitore se necessario.

2- CDI

Nel primo trimestre 2023 i posti occupati al CDI sono stati in media 14 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

Anche per il servizio CDI per i mesi di gennaio e febbraio 2023 è stato prorogato l'importo una tantum di € 150,00 che ha comportato un

introito di € 2.175,00

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette giornaliere

- € 34,00 per frequenza a tempo pieno

- € 24 per frequenza a tempo parziale

Nel corso dell'anno ci si attende un aumento dell'occupazione che, unito all'aumento della retta e della remunerazione regionale dovrebbe portare ad un maggior introito di € 120.000,00.

Il costo per l'appalto esterno del servizio e le spese fisse di gestione della struttura non dovrebbero discostarsi molto da quelle del 2022.

Grazie alle erogazioni liberali della Ditta Molinari e della Ditta Essegi si adeguerà il pulmino per renderlo più fruibile agli utenti del servizio.

3- CSS

La comunità Socio Sanitaria conferma anche nei primi mesi del 2023 la totale copertura dei 10 posti accreditati e a contratto.

Anche per il servizio CSS per i mesi di gennaio e febbraio 2023 è stato prorogato l'importo una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 1.050,00

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nuova retta giornaliera di € 77,00.

L'aumento della retta dovrebbe portare ad un maggior introito di € 11.500,00.

Il costo per l'appalto esterno del servizio, adeguato nell'anno 2021, è rimasto inalterato per il 2023.

Per gli altri costi di gestione non si prevedono aumenti significativi.

4- RSA APERTA

Nel primo trimestre 2023 il servizio di RSA Aperta ha fatto realizzare un introito di € 12.095,00 superiore anche al IV trimestre 2022, con l'attivazione di ben 20 servizi (sia di OSS che di Fisioterapista).

Il costo per l'appalto esterno del servizio essendo quantificato in percentuale sulla remunerazione regionale effettivamente riconosciuta è compensato dai maggiori introiti, così come il costo per il personale dipendente.

Nel mese di marzo 2023 la Ditta Panguaneta ha coperto con una erogazione liberale l'intero costo di acquisto della nuova autovettura dedicata al servizio.

5- CURE DOMICILIARI

Il servizio di cure domiciliari, autorizzato da Regione Lombardia in data 31/01/2023 in seguito all'istanza di riclassificazione del precedente servizio denominato ADI, nel primo trimestre del 2022 ha visto l'attivazione di un solo servizio.

6- MINI ALLOGGI PER ANZIANI

Già dal mese di gennaio 2023 tutti i 13 appartamenti risultano occupati.

Per i mesi di gennaio e febbraio è stato prorogato l'importo una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 1.650,00

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette mensili:

- € 970,00 per appartamento per persona singola

- € 1.480,00 per appartamento per due persone

Dall'aumento dell'occupazione degli alloggi e dall'aumento delle rette ci si attende un maggior introito di € 35.000,00 circa.

7- PASTI ESTERNI

Alle fine del primo trimestre 2023 il servizio di confezionamento e consegna dei pasti esterni al domicilio degli anziani ha prodotto 1.105 pasti, in linea con il 2022.

Dal 1° febbraio 2023 è stato attivato il nuovo servizio di confezionamento e consegna pasti alla Legione Carabinieri di Casalmaggiore, con una produzione per i mesi di febbraio e marzo di 786 pasti.

Dalla nuova convenzione con la Legione Carabinieri ci si attende un ricavo di circa € 27.000,00

I costi del servizio sono proporzionali al numero dei pasti prodotti e totalmente compensati dai ricavi.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA AGLI ESTERNI

Il servizio nei primi tre mesi del 2023 ha fatto realizzare introiti per € 1.936,00, pressochè sovrapponibili allo stesso periodo del 2022.

Per l'anno 2023 vi sono pertanto buoni segnali per il raggiungimento dell'equilibrio sia economico che finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Tutti i servizi statutari della Fondazione continuano ad essere erogati sia a favore degli anziani che dei soggetti disabili attraverso l'assistenza in:

- RSA
- CDI
- CSS
- RSA APERTA
- ADI / CURE DOMICILIARI
- MINI ALLOGGI PER ANZIANI
- PASTI AL DOMICILIO

Nell'anno 2022 nessun servizio è stato sospeso o ridotto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame sono state svolte attività diverse, con carattere secondario e strumentale, le quali hanno contribuito al perseguimento della missione dell'ente.

Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19-5-2021, l'organo di gestione certifica che le attività diverse di cui al medesimo art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

I relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Fondazione attesta che nell'anno 2022 ha ricevuto:

- Contributo 5 x 1000 relativo all'anno 2021 Euro 5.004,00
- fondo straordinario sviluppo e coesione per sostegno del Terzo Settore Euro 6.000,00
- contributo straordinario ATS per acquisto DPI Euro 21.707,00.

Per gli ulteriori aiuti di stato ricevuti in aggiunta a quanto già indicato si rimanda a quanto pubblicato sul Registro nazionale aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 Legge 234/2012.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Casalmaggiore, 28 aprile 2023

Il Presidente

Dott.ssa Roberta Bozzetti